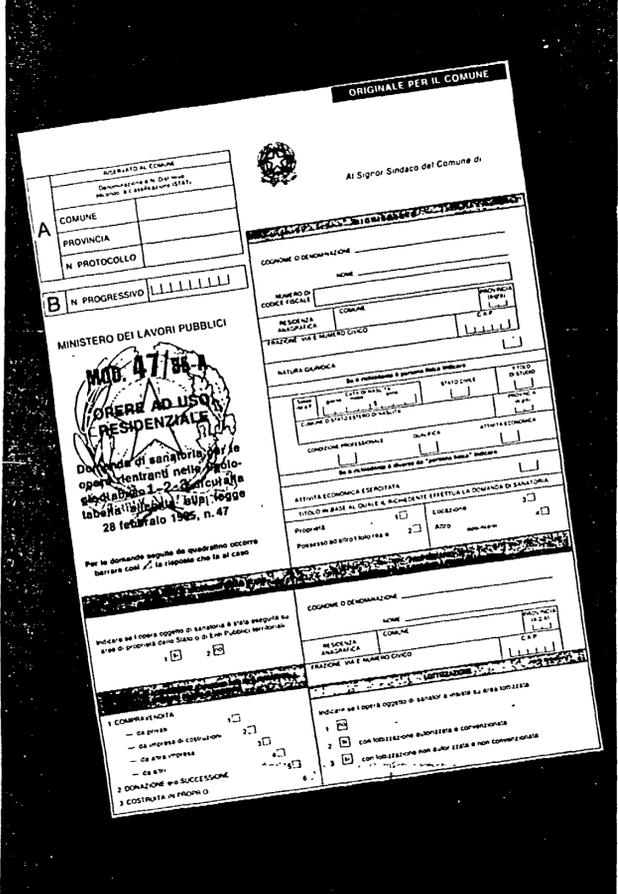


Scadenza: 30 novembre, 31 dicembre per il grande e il mini-abusivismo

Condono edilizio In arrivo anche il modello «47»



È articolato in quattro versioni diverse: per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e i cambiamenti d'uso, per le opere interne e per gli usi non residenziali - Da martedì negli uffici postali

ROMA - Come il 740 per la dichiarazione dei redditi, ora esiste anche il modello 47/85 per conseguire il condono edilizio. Ne sono stati stampati venti milioni di esemplari in triplice copia (in totale 3800 quintali di carta pari a 15 autotreni). Intessa milioni di cittadini, tenendo conto che costruzioni e interventi abusivi, dagli anni 50 all'ottobre '83, sono circa dieci milioni. Sono esclusi gli oltre 700.000 vani fuorilegge realizzati dall'emissione del primo decreto, appunto ottobre '83, all'entrata in vigore della legge di sanatoria, marzo '85. Si tratta di cinque modelli predisposti dal ministero dei Lavori pubblici in collaborazione con l'Istat affidati alle stampe del Poligrafico dello Stato. Saranno pronti lunedì e da martedì, a 300 lire la copia, dovrebbero essere a disposizione degli uffici postali.

È articolato in quattro versioni diverse: per le nuove costruzioni, le ristrutturazioni e i cambiamenti d'uso, per le opere interne e per gli usi non residenziali - Da martedì negli uffici postali

Una guida utile non solo ai cittadini

Le spiegazioni sono state fornite ieri dallo stesso ministero dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, nel corso di una conferenza stampa nella sede del dicastero a Porta Pia. Gli obiettivi dell'iniziativa - ha detto Nicolazzi - sono due: guidare il cittadino attraverso un percorso amministrativo non semplice, offrire al Parlamento e al governo un quadro attendibile delle trasformazioni urbanistiche, territoriali ed edilizie provocate dal fenomeno dell'abusivismo. Inoltre, grazie al modello sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Si tratta di un documento di sessanta cartelle, diretto ai Comuni, che giunge dopo cinque mesi.

Claudio Notari

ranno in autunno. IL DOCUMENTO POLITICO - Come il partito di maggioranza si impegna a sviluppare la solidarietà politica per il raggiungimento degli indirizzi programmatici già posti a base della coalizione. I risultati elettorali complessivi e le scelte dei cinque partiti hanno portato e porteranno ad una vasta estensione delle comuni responsabilità di governo negli ambiti regionali e locali. E questo passaggio che suggerisce l'impegno a riprodurre il pentapartito ovunque possibile voluto e ottenuto dalla Dc. Naturalmente, ci dovranno essere «qualità dei programmi e coerenza di comportamenti in un contesto che valorizzi l'apporto di ciascun partito (clausola che riguarda evidentemente i partiti minori).

«Fondamentale - prosegue il testo - è la coesione della maggioranza in Parlamento che può essere meglio garantita anche attraverso un più stretto collegamento con i governi regionali e locali. E questo passaggio che suggerisce l'impegno a riprodurre il pentapartito ovunque possibile voluto e ottenuto dalla Dc. Naturalmente, ci dovranno essere «qualità dei programmi e coerenza di comportamenti in un contesto che valorizzi l'apporto di ciascun partito (clausola che riguarda evidentemente i partiti minori).

«Fondamentale - prosegue il testo - è la coesione della maggioranza in Parlamento che può essere meglio garantita anche attraverso un più stretto collegamento con i governi regionali e locali. E questo passaggio che suggerisce l'impegno a riprodurre il pentapartito ovunque possibile voluto e ottenuto dalla Dc. Naturalmente, ci dovranno essere «qualità dei programmi e coerenza di comportamenti in un contesto che valorizzi l'apporto di ciascun partito (clausola che riguarda evidentemente i partiti minori).

E quelli che hanno già fatto la domanda?

I chiarimenti riguardano il tipo di modello per la sanatoria. Ma per chi ha già presentato la domanda, i cui termini erano già aperti? Il ministero - ha precisato Nicolazzi - suggerisce a tutti coloro che l'hanno già presentata, di riprodurla sul modello apposito. Dovranno quindi rifarlà.

Continuano, intanto, da ogni parte, le critiche al condono per Vizziano, presidente della Confedilizia, la sanatoria che è la più pasticciata legge emanata dalla Repubblica, provocherà il colosso del catasto, che affogherà sommerso da 20 milioni di denunce.

sti obiettivi vengono indicati nella prospettiva della stabilità offerta dalla seconda parte della legislatura... «E tutti i temi affrontati - infine - si è detto dal presidente del Consiglio di illustrare al Parlamento le ragioni politiche e gli indirizzi programmatici. Il dibattito comincerà mercoledì prossimo, 31 luglio, al Senato e si concluderà il giorno successivo con un voto. Il governo avrebbe voluto limitare la discussione ad un solo rapporto del Parlamento (la volta scorsa toccò alla Camera ora al Senato), ma la conferenza dei capigruppo ha deciso che venerdì se ne discuterà anche a Montecitorio. L'ultima fatica estiva dovrebbe essere il minirimpasto. Al posto di Biondi, al ministero per l'Ecologia potrebbe andare Zamoretti mentre Forte potrebbe essere sostituito da Spini o Fortuna.

TUTTI SODDISFATTI? - Il pentapartito è promosso non va a settembre, ha dichiarato Martelli uscendo dalla riunione di ieri. Il riferimento è esplicitamente polemico contro quasi tutti i giornalisti che, nel corso della settimana, hanno criticato la mancanza di un documento programmatico. E non si sfugge all'impressione che il «preambolo» sia stato scritto solo per non dare all'opinione pubblica l'impressione di «chiuso per ferie». Craxi in mattinata aveva fatto

Rai e tv private

generico ma preventivo da parte della Dc. Questa del presidente è questione che appare, dunque, del tutto aperta e, al tempo stesso, assai delicata e irrisolta. È tornato sopra con una dichiarazione Achille Occhetto, della segreteria nazionale del Pci. «Le decisioni da assumere nel sistema informativo - sostiene Occhetto - non possono che essere in armonia con i principi della natura istituzionale del problema. Sono in discussione, infatti, principi costitutivi delle moderne democrazie. Nelle società contemporanee l'assetto dei mezzi di comunicazione rappresenta una condizione dell'espressione del pluralismo e della stessa libertà individuale e collettiva. Da più parti, a cominciare dalle solenni dichiarazioni programmatiche rese in Parlamento nel 1983, si è concesso il ritorno di una democrazia che le scelte per la Rai e l'informazione fossero oggetto di contrapposizione tra maggioranza e opposizione. La nomina del consiglio di amministrazione della Rai, non più prorogabile, e la scelta del suo presidente sono, ad un tempo, un banco di prova di questa volontà politica e una possibilità offerta di rispettare, sin dalle prime decisioni, la natura di servizio pub-

Natta spiega

zione al mondo cattolico nella complessità delle sue diverse espressioni, anzi riteniamo di dover prestare attenzione più che prima al ritorno di una democrazia che le scelte per la Rai e l'informazione fossero oggetto di contrapposizione tra maggioranza e opposizione. La nomina del consiglio di amministrazione della Rai, non più prorogabile, e la scelta del suo presidente sono, ad un tempo, un banco di prova di questa volontà politica e una possibilità offerta di rispettare, sin dalle prime decisioni, la natura di servizio pub-

Nuovi missili

non esistono. Ma voi avete detto che conduce ricerche militari in relazione allo spazio. Cosa significa? «Certo, conduco ricerche in campo militare ma noi non abbiamo assolutamente piani di creazione di sistemi d'arma d'attacco in relazione allo spazio né, tanto meno, di sistemi di difesa antimissile. Le nostre ricerche riguardano i sistemi di comunicazione e quelli di preavviso anticipato. Tutto rigorosamente all'interno del trattato che vieta la creazione di sistemi antimissile.

quanto attentamente) tutte le schede preparate da Palazzo Chigi (siamo arrivati otto dei sei originali) non hanno accentato. Su alcuni punti restano dissensi di fondo. La vera questione affrontata nella seduta finale, così, è diventata quella istituzionale. PARLAMENTO E GOVERNO - La legge finanziaria dovrebbe essere accompagnata da altre leggi che dovrebbero garantire meglio l'applicazione. Questa la novità principale. Di che si tratta? Si può ricostruire dalle dichiarazioni rilasciate dai capigruppo dei cinque partiti. Craxi ha detto che la riforma del Parlamento è prioritaria e preliminare alle condizioni di governo. La maggioranza deve trovare un accordo su questa fondamentale questione come premessa per andare ad un confronto con le opposizioni, inevitabile se il problema è quello di modificare i regolamenti parlamentari. Una proposta presentata è l'abolizione del voto segreto su ogni legge che riguarda l'erosione della spesa pubblica. I repubblicani hanno insistito sul rafforzamento dell'art. 81 della Costituzione secondo il quale ogni spesa deve essere accompagnata dalla sua copertura finanziaria; mentre i socialisti hanno insistito sul rafforzamento del potere del capo dello Stato di rinviare le leggi alle Camere e sui poteri di controllo della Corte dei Conti. C'è, poi, l'ipotesi di istituire presso il Tesoro un comitato per controllare la spesa.

«Gli accordi sono come i parenti - si è detto - e sono tutti e sono tutti. Per un Bernardo (Pci) si tratta di un buon accordo per la Rai perché consente all'azienda di mantenere la sua quota di mercato. Solo che io si poteva fare molto prima. DECRETI - Le pregiudiziali di costituzionalità e l'attinenza al merito del decreto - sono state respinte con 228 voti a favore e 254 contrari. I franchi tiratori nella maggioranza sono stati almeno una quarantina. Le pregiudiziali erano state respinte da Dc e Sinistra indipendente e sono state illustrate, rispettivamente dall'on. Pollice e dall'on. Rodotà. Vacca (Pci) ha motivato il voto favorevole del gruppo comunista. Subito dopo è cominciata la discussione del decreto. Il Pci ha confermato che i comunisti presenteranno emendamenti sulla pubblicità «per tutelare meglio la carta stampata».

«L'idea di dare più concretezza, più credibilità e più persuasività alla nostra proposta, alla nostra linea di alternativa democratica. Questo è il punto essenziale, ma non è solamente questo, è anche di dare vigore, idee anche nuove, in generale all'azione e all'iniziativa della sinistra in Italia ma anche in Europa. Quindi ci riferiamo a un compito che si può pensare anche ambizioso, ma credo che il Partito comunista debba proporre questo.

«L'idea di dare più concretezza, più credibilità e più persuasività alla nostra proposta, alla nostra linea di alternativa democratica. Questo è il punto essenziale, ma non è solamente questo, è anche di dare vigore, idee anche nuove, in generale all'azione e all'iniziativa della sinistra in Italia ma anche in Europa. Quindi ci riferiamo a un compito che si può pensare anche ambizioso, ma credo che il Partito comunista debba proporre questo.

Trapianti di cuore

le, tanto per dare un'idea, vengono mobilitate 100 persone) 50 milioni, uno di cuore 100 milioni. Cortesi ha poi sottolineato che è proprio per la cronica mancanza di fondi che in Italia, su venti centri autorizzati per il trapianto di reni, ne funzionano solo otto.

difficile è capire quale sarà il quadro di politica economica che verrà presentato a settembre e iscritto nella finanziaria. Le schede di Craxi toccano moltissimi punti. Su alcuni di essi i dissensi restano di fondo. L'idea di «una imposta proporzionale sui patrimoni al di sopra di un certo ammontare» accennata da Craxi nella sua settimana scorsa si è liquidata; i repubblicani non in disaccordo, i liberali non ne vogliono nemmeno sentire parlare, la Dc è fredda anche se non si è espressa ufficialmente, i socialdemocratici sono divisi perché un buon gruppo di deputati si è subito dissociato. A Martelli, così, non è restato che auspicare che il ministero delle Finanze sia messo tecnicamente in grado di affrontare la questione. Si parla, invece, di aumenti delle imposte indirette e di affidare ai comuni una imposta sulle abitazioni che assorba quella attuale sul fabbricato e si accenna anche alla riforma dell'Irpef, ma senza quantificarla.

Riemerge la proposta di un commissario straordinario per il Mezzogiorno e di un comitato presso la presidenza del Consiglio per gli interventi infrastrutturali. Si parla anche di un progetto per i punti di crisi e di un fondo per i beni culturali. Ma questi, come abbiamo detto, sono i suggerimenti della presidenza del Consiglio. La maggioranza non si è espressa. Saranno tutti ingredienti da cucinare a settembre.

«L'idea di dare più concretezza, più credibilità e più persuasività alla nostra proposta, alla nostra linea di alternativa democratica. Questo è il punto essenziale, ma non è solamente questo, è anche di dare vigore, idee anche nuove, in generale all'azione e all'iniziativa della sinistra in Italia ma anche in Europa. Quindi ci riferiamo a un compito che si può pensare anche ambizioso, ma credo che il Partito comunista debba proporre questo.

Antonio Zollo

Giulietto Chiesa

socialista è al governo, anzi ha la presidenza del Consiglio e noi siamo una forza di opposizione. Ma anche su prospettive politiche diverse, perché ora noi perseguiamo una linea che è di alternativa, l'alternativa democratica di unità quinta, e il Partito socialista è parte di una coalizione che ha un diverso carattere e un diverso indirizzo politico. Naturalmente non credo che noi vogliamo rassegnarci a questa situazione o che vogliamo pensare che non ci siano possibilità, spazi per un dialogo, un dibattito, la ricerca di un miglioramento anche nei rapporti con il Partito socialista e per una ripresa di una politica unitaria che noi pensiamo sia nell'interesse non solo del Partito comunista, naturalmente anche questo, ma che si nell'interesse di una politica socialista insieme all'interesse delle forze di progresso e di rinnovamento del nostro Paese.

Direttore EMANUELE MACALUSO

Condirettore ROMANO LEDDA Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Edificio S. A. FUNTA. Indirizzo al numero 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. FUMTA autorizzazione n. 4555. Direzione, redazione e amministrazione: 00185 Roma, via dei Teatri, n. 19. Telefoni centralino: 4950351-2-3-4-5 4951261-2-3-4-5. Tipografia N. G. S. P. A. Direzione: via del Corso, 19. Stampatore: Via del Corso, 5. 00185 - Roma - Tel. 06/493143